

COMMENTI E MIGLIORAMENTI PER IL MONITORAGGIO DELLA SPECIE FRATINO (*CHARADRIUS ALEXANDRINUS*) ALL'INTERNO DELL'AREA MARINA PROTETTA

COMMENTI SUI MONITORAGGI ANNUALI EFFETTUATI ANNUALI A BASSO COSTO:

La metodologia di monitoraggio adottata fino adesso, ovvero la ricerca e la tutela di nidificazioni di Fratino (*Charadrius alexandrinus*), si può definire adeguata, in quanto la specie frequenta l'ecosistema delle dune embrionali ed è una specie facilmente riconoscibile anche dagli ornitologi neofiti a distanze piuttosto ravvicinate.

Un aspetto migliorativo riguarda soprattutto le risorse umane: in quanto bisognerebbe avere un adeguato numero di volontari (l'ideale sarebbe una decina), che riescano, tramite turnazione a monitorare in maniera costante tutto il litorale dell'AMP.

Oltre al fatto che si potrebbero dotare i volontari, che ne sono sprovvisti, di un binocolo di media qualità per un migliore avvistamento della specie.

PROPOSTA DI MONITORAGGI A COSTO MEDIO A CADENZA TRIENNALE:

A cadenza biennale viene già effettuato il "Censimento Nazionale del Fratino", anche questo negli anni passati è stato svolto adeguatamente, secondo il protocollo nazionale, tramite il metodo del *visual count*, quindi con costi estremamente limitati, all'interno della AMP sono stati sufficienti una decina di volontari per un paio di giorni e anche in questo caso per chi ne è sprovvisto che l'AMP potrebbe dotare loro di un binocolo.

Oltre al censimento nazionale, ad una cadenza triennale, si potrebbe affiancare un monitoraggio tramite "fototrappola", ovvero una volta rinvenuto il nido porre nelle sue vicinanze una fototrappola, questo strumento, già adottato in altre Regioni Italiane, può essere utile per comprendere meglio quali sono i maggiori fattori di disturbo per la specie all'interno dell'AMP, ed in caso di fallimento del nido, capire con certezza la causa (tipo di predatore, disturbo antropico o altro).

In alternativa a questo, oppure da affiancare, potrebbe essere installata una web-cam, in maniera che il nido possa essere costantemente monitorato, magari dal PC del Torre del Cerrano (senza pubblicizzarne però l'esatta localizzazione), tale attività può essere utile anche per l'educazione ambientale per le scuole, oltre che per divulgazione ai turisti.

PROPOSTA DI MONITORAGGI PIÙ COSTOSI, DA EFFETTUARE PIÙ RARAMENTE (AD ES. OGNI 6 ANNI):

Un monitoraggio più costoso che potrebbe essere svolto da una cadenza che può variare da quinquennale a decennale potrebbe essere quello di porre geolocalizzatori agli individui.

Ovviamente tale operazione dovrà essere svolta da personale abilitato da ISPRA, tale progetto è stato già svolto in Veneto nella laguna di Venezia, ed è stato molto utile per capire con precisione quali sono i siti di alimentazione della specie che si sono rilevati distanti anche vari chilometri dal nido ed in questa maniera, andare a proteggere gli ecosistemi più importanti per il reperimento delle sostanze trofiche della specie.

EVENTUALI COMMENTI SU SERVIZI ECOSISTEMICI CHE POTREBBERO ESSERE CONSIDERATI OLTRE A QUELLI PROPOSTI NELLA RELAZIONE ALLEGATA ALLA CONVENZIONE:

Per quanto riguarda l'ecosistema del Fratino, dovrebbe essere svolto un lavoro di ripristino o di "restauro" dei paletti e funi che delimitano le dune, intensificare la cartellonistica, oltre ad un costante controllo dei turisti nella stagione estiva, che potrebbe essere svolto sia dalla capitaneria di porto sia dai volontari.

OGNI ALTRO COMMENTO SULLA MISURA DELL'EFFICACIA DI GESTIONE DELL'AMP IN MERITO AL TARGET FRATINO SARÀ SICURAMENTE BEN ACCETTO:

L'impegno svolto in questi anni dall'Area Marina Protetta del Cerrano è sicuramente lodevole, essendo l'unico ente nella Regione a portare avanti un progetto di monitoraggio e tutela della specie Fratino, progetto che si è espanso oltre i confini dell'AMP stessa.

Proprio all'interno dell'AMP però, negli ultimi anni il punto più debole del progetto è stato quello della carenza dei volontari, tramite l'impegno di tutti andrebbe svolta un'operazione più assidua di reperimento e formazione di persone in modo da avere una copertura certa e costante di tutto il litorale dell'AMP durante la stagione riproduttiva del Fratino.

Pescara 30/12/2019

Dr. Stefano Fabrizio-De Ritis

